

Comunicato stampa

Osservatorio Look to the Future

*Athora Italia presenta i risultati dell'indagine Nomisma nella provincia di Roma.
L'approccio degli italiani verso risparmio, gestione del patrimonio e previdenza complementare*

Roma, tra stabilità apparente e timori sul futuro: un terzo dei cittadini (35%) teme un peggioramento nel periodo di pensionamento

Nonostante l'incertezza, il 50% dei romani non ha mai valutato la sottoscrizione di una pensione complementare o non intende farlo; il 14% ha valutato questa possibilità ma non intende procedere.

Roma, 3 dicembre 2025 – In provincia di Roma, il **35%** dei cittadini ritiene che la propria situazione economica e finanziaria peggiorerà una volta in pensione, mentre circa la metà (51%) si aspetta stabilità. Solo il **14%** prevede un miglioramento.

È quanto emerge dall'indagine dell'*Osservatorio Look to the Future* di **Athora Italia**, Compagnia assicurativa vita parte del Gruppo Athora, tra i leader europei nel risparmio assicurativo e nella previdenza, condotta da **Nomisma** a livello nazionale e focalizzata anche su cinque grandi province italiane, tra cui Roma ⁽¹⁾.

Le preoccupazioni legate al futuro riguardano soprattutto la possibilità di far fronte a spese impreviste (**26%**) e il mantenimento del tenore di vita attuale (**20%**). Anche le aspettative sulla pensione pubblica risultano frammentate: il **17%** ritiene che inciderà "quasi nulla" sul patrimonio disponibile, mentre il **19%** pensa che ne rappresenterà la parte principale.

Il comportamento rispetto all'età del pensionamento conferma questa incertezza: il **21%** dei romani punta a posticipare il ritiro dal lavoro, mentre un altro **20%** ha considerato l'idea ma non intende procedere. La maggioranza, il **59%**, rifiuta del tutto la possibilità di restare al lavoro più a lungo, nonostante la consapevolezza delle difficoltà future.

Malgrado i timori, il **50%** dei cittadini non ha mai valutato una pensione complementare o non intende farlo, mentre il **23%** ha già sottoscritto una soluzione e un ulteriore **13%** lo farà certamente. Tra i prodotti scelti prevalgono i **fondi aperti (33%)**, seguiti da **Piani Individuali Pensionistici (28%)** e **fondi negoziali (18%)**, mentre il **21%** non ha ancora una preferenza chiara.

Per informarsi sulle soluzioni di previdenza integrativa, i cittadini ricorrono soprattutto al **passaparola (38%)** e ai **consulenti (34%)**; per sottoscrivere, invece, prevalgono la **banca (30%)**, le **compagnie assicurative (22%)** e i **consulenti finanziari (23%)**.

Anche a Roma la consulenza mantiene un ruolo cruciale: il **57%** dei cittadini considera molto o estremamente importante la presenza di un esperto, apprezzandone soprattutto **trasparenza (56%)** e **competenza tecnica (43%)**.

Sul fronte delle scelte di investimento, il **39%** degli investitori romani decide in autonomia, mentre il 21% si affida a esperti di fiducia (consulenti finanziari e promotori), il 18% alle banche, il 10% ad agenzie assicurative o broker.

¹Popolazione 35-70 anni, periodo di rilevazione agosto 2025

Per quanto riguarda i criteri ESG, Roma conferma un'attenzione in linea con il dato nazionale: sette investitori su dieci li considerano almeno in parte rilevanti, mentre per il 9% rappresentano un fattore importante o decisivo.

Analizzando la propria situazione economica e finanziaria attuale, il **34%** degli intervistati la considera buona o ottima, mentre solo il **16%** la giudica pessima o scarsa. Allo stesso modo, la capacità di risparmio è considerata sufficiente o buona da circa il **56%**, mentre il 41% la giudica scarsa o pessima. Ma basta osservare l'andamento degli ultimi due o tre anni per cogliere un cambiamento importante: il **37%** dichiara che la propria condizione economica è peggiorata e un dato analogo emerge per la capacità di risparmio, in calo per il **38%** degli intervistati.

Le famiglie romane presentano un patrimonio composito, dove accanto alla prevalenza di conti correnti e depositi (**96%**) e immobili (**76%**) emerge l'utilizzo di strumenti finanziari più articolati come fondi di investimento (**24%**), polizze pensionistiche (**23%**) e obbligazioni (**17%**), mentre le polizze vita a contenuto finanziario sono al 13%. Le scelte di gestione del patrimonio poggiano principalmente su tre leve, tutte attestate su percentuali simili: **cogliere opportunità di guadagno (55%)**, **raggiungere obiettivi di vita (55%)** ed **evitare la perdita di valore (54%)**. Una visione insieme ambiziosa e prudente, che convive con una crescente attenzione alla diversificazione dei rischi (37%) e al trasferimento del patrimonio (37%).

Eppure, anche in questo caso, l'analisi introduce elementi di fragilità: negli ultimi due o tre anni, per oltre un terzo dei cittadini il valore complessivo del patrimonio è diminuito. Una tendenza che contribuisce ad alimentare l'incertezza sul periodo della pensione.

Informazioni su Athora Italia

Athora Italia, Compagnia assicurativa vita del Gruppo Athora, è specializzata nell'offerta di prodotti assicurativi vita, con forti ambizioni di crescita nel mercato assicurativo italiano, con solide radici ed una consolidata esperienza nella bancassicurazione grazie ad una storia iniziata oltre 50 anni fa. Offriamo un'ampia gamma di soluzioni assicurative per soddisfare, in modo completo e innovativo, i bisogni di risparmio assicurativo, previdenza e protezione dei nostri clienti che serviamo attraverso un'ampia rete di partner distributivi composta da sportelli bancari, consulenti finanziari, private banker, agenzie e broker.

Per informazioni: www.athora.it;

LinkedIn: www.linkedin.com/company/athora-italia

Per ulteriori informazioni:

Athora Italia, Media Contact:

Close to Media: +39 02 70006237

Davide di Battista - davide.dibattista@closetomedia.it

Elisa Gioia – elisa.gioia@closetomedia.it

Marco Gabrieli – marco.gabrieli@closetomedia.it